



# il Quotidiano di Gioacchino Alfano



## il Quotidiano

---

n. 011/15

Roma, 13 aprile 2015

Il Quotidiano n. 011/15 • pag. 1

alfano\_g@camera.it



facebook.com/gioacchinoalfano.pagina



@g\_alfano



flickr.com/photos/gioacchinoalfano



youtube.com/user/GioacchinoAlfano1



# il Quotidiano di Gioacchino Alfano

Il Quotidiano n. 011/15 • pag. 2

alfano\_g@camera.it



[facebook.com/gioacchinoalfano.pagina](https://facebook.com/gioacchinoalfano.pagina)



[@g\\_alfano](https://twitter.com/g_alfano)



[flickr.com/photos/gioacchinoalfano](https://flickr.com/photos/gioacchinoalfano)



[youtube.com/user/GioacchinoAlfano1](https://youtube.com/user/GioacchinoAlfano1)



# il Quotidiano di Gioacchino Alfano

*Care amiche, cari amici;*

*ho maturato negli anni l'esigenza e l'idea di creare uno strumento di comunicazione diretta con i miei elettori, i miei amici, coloro che non mi conoscono ma che vogliono sapere cosa faccio nel quotidiano ed anche, perché no, con i miei avversari politici perché credo sempre nel colloquio e nel confronto.*

*Per questo, nello scorso mese di Gennaio ho pensato iniziare con **il Quotidiano**, uno strumento che mi consente di raccogliere settimanalmente i miei pensieri su tematiche internazionali, nazionali e regionali, su argomenti di interesse istituzionale e politico.*

*È un modo trasparente e aperto con il quale ho voluto portare a conoscenza di quanti lo leggono, la mia attività quotidiana di parlamentare, di sottosegretario di stato alla Difesa e di coordinatore regionale per la Campania.*

*In questo "contenitore" trovate le mie missioni, i miei pensieri, la mia attività in Aula, i miei incontri istituzionali, tutto ciò insomma che riempie la giornata al servizio del mio Paese e del mio territorio, al quale sono legato da un cordone ombelicale che mai si staccherà.*

*Leggetelo, se volete criticatelo, ma leggetelo perché solo leggendolo potrete sapere ciò che faccio e l'entusiasmo e l'onestà intellettuale e morale con cui lo faccio. Ovviamente sono pronto come sempre ad accettare consigli tesi sia a migliorare la mia attività ed il mio impegno politico sia la forma e la veste del mio Quotidiano che in questi due mesi di vita mi ha già dato soddisfazioni al di sopra di ogni più rosea aspettativa.*

*Buona lettura a tutti*





# il Quotidiano di Gioacchino Alfano

## INDICE

---

Istituzionale .....	pag. 5
Comunicazione .....	pag. 6-9
Internazionale – Obama: Nuova politica internazionale.....	pag. 10-12
Nazionale – <b>Ciro Vive</b> .....	pag. 13-16
Regionale – <b>#Campania2015 Prove tecniche di alleanza</b> .....	pag. 17-19
<b>I racconti dei miei ragazzi con le stellette - Oggi è il turno di Marika</b> .....	pag. 20-22





## ISTITUZIONALE

---

### ATTIVITÀ DEL 30 MARZO 2015

- Impegno istituzionale;
- Presentazione nuova formazione politica;

### ATTIVITÀ DEL 31 MARZO 2015

- IV Commissione Camera dei Deputati – Interrogazioni;

### ATTIVITÀ DEL 01 APRILE 2015

- Incontro istituzionale con il Presidente del CONI – Giovanni Malagò
- presentazione del libro "Ciro vive"
- 4<sup>a</sup> Commissione Senato – Interrogazioni Sede referente
- Incontri istituzionali e di lavoro

### ATTIVITÀ DEL 02 APRILE 2015

- Scambio di auguri SS Pasqua con il Ministro
- Incontri di lavoro in sede;

### ATTIVITÀ DEL 09 APRILE 2015

- IV Commissione Camera dei Deputati – Sede consultiva;

### ATTIVITÀ DEL 10 APRILE 2015

- Park to Park – Trofeo Interforze Italoamericano 2015





## COMUNICAZIONE

.....

### COMUNICATO STAMPA DEL 1° APRILE

#### **Sport: On. Alfano Giocchino alla presentazione del libro “Ciro vive”**

"Oggi il Sottosegretario alla Difesa Giocchino Alfano, delegato del dicastero per lo sport, ha partecipato alla presentazione del libro “Ciro Vive”. Un documento che vuole testimoniare la storia di **Ciro Esposito**, il tifoso napoletano che lo scorso 3 maggio perse la vita in occasione della finale di Coppa Italia tra Napoli e Fiorentina. Il Sottosegretario, in una nota, ha manifestato l'apprezzamento per l'iniziativa e ha ricordato i giorni in cui incontrò **Ciro** in ospedale, giorni tragici ma densi di significato. Un ragazzo napoletano, un nostro figlio che avrebbe voluto gioire per la propria squadra e che non ha fatto più ritorno a casa lasciando a tutti noi la testimonianza che lo sport non può e non deve essere visto come lo strumento per i violenti e per i facinorosi. Lo sport, conclude il Sottosegretario, è una disciplina che esalta nella competizione gli atleti e deve essere vissuto come un momento sociale di unione, il resto è pura strumentazione che fa male alla società civile."





## COMUNICATO STAMPA DEL 4 APRILE

### Calcio: G. Alfano condanna striscioni, solidarietà a mamma Ciro

Il Sottosegretario alla Difesa, Giocchino Alfano, in una nota, ha manifestato la propria solidarietà alla mamma di Ciro Esposito e condannato gli striscioni esposti in curva sud allo stadio Olimpico.

"Dopo un anno dalla tragica morte di Ciro alcuni facinorosi vogliono ancora alimentare la rivalità tra le tifoserie attaccando la nobile iniziativa di Antonella Leardi. Antonella vuole dare un significato alla morte del figlio per non rendere vana una vita spezzata nel cuore della gioventù. Ciro desiderava vedere la sua squadra giocare e vincere e invece non è più tornato a casa per colpa della stupidità di alcuni tifosi che esasperano il significato della fede sportiva trasformandosi in assassini", afferma Alfano. Il Sottosegretario augura "alla mamma di Ciro di proseguire la propria missione sociale in ricordo del proprio figlio e di ignorare gli sterili attacchi di pochi. La società civile sta con te e io personalmente ti supporterò sempre in ogni sede. Sono anche certo che gli striscioni di oggi non sono l'espressione dei tifosi romanisti, ma solo l'espressione di pochi ed isolati tifosi non sportivi: il calcio non ha bisogno di loro". L'espressione dei tifosi romanisti, ma sono l'espressione di pochi ed isolati tifosi non sportivi: il calcio non ha bisogno di loro", conclude Alfano."





## COMUNICATO STAMPA DELL'8 APRILE

**Giocchino Alfano: occhio vigile e rispetto delle regole per tutti ma sempre grande apprezzamento per chi indossando la divisa garantisce la nostra sicurezza**

“Il G8 di Genova ha segnato una brutta pagina e la censura e la condanna di Strasburgo riaprono ferite istituzionali che abbiamo ancora vive nelle nostre menti.” Queste le parole del sottosegretario alla Difesa Giocchino Alfano che ribadisce come “occorrano comportamenti corretti e rispettosi delle norme da parte di tutti ma - prosegue il sottosegretario - come episodi singoli non debbano infangare l’operato quotidiano di uomini e donne in divisa che operano 24 ore al giorno e senza soluzione di continuità per assicurare la nostra sicurezza e la nostra libertà. Laddove venissero individuati atti irresponsabili e sopra le righe da parte chi indossa una divisa dovrà esserci una immediata azione sanzionatoria posta in essere ad ogni livello dalle autorità competenti ma il reato di tortura che vuole essere introdotto alla luce anche di quanto sentenziato da Strasburgo, - conclude Giocchino Alfano - deve essere studiato e valutato con assoluta oculatezza per far sì che non vengano “ammanettati” nell’esercizio delle loro funzioni, proprio coloro che devono garantire la nostra democrazia e la nostra sicurezza”.





## COMUNICATO STAMPA DEL 13 APRILE

### **CARABINIERI: Sottosegretario Alfano esprime gratitudine all'Arma per l'arresto del latitante Lucio Morrone in Spagna.**

Il Sottosegretario alla Difesa Alfano, in una nota, si congratula con i Carabinieri di Napoli che, in coordinamento con la DDA partenopea, hanno tratto in arresto il latitante Luciano Morrone in Spagna, in seguito ad una complessa attività investigativa svolta insieme con la Unidad Central Operativa della Guardia Civil spagnola. Il cinquantatreenne Morrone è il capo dell'organizzazione criminale "teste matte" che opera presso i Quartieri Spagnoli a Napoli. Era latitante dal 2010 ed è stato arrestato in Spagna mentre stava effettuando un prelievo al bancomat: di fronte ai carabinieri ha esibito inizialmente documenti falsi e subito dopo ha dato le reali generalità ed è stato tratto in arresto. Ancora una volta, termina la nota il sottosegretario, la legalità e la giustizia hanno avuto ragione sul malaffare e la criminalità e per questo ennesimo successo mi complimento con i Carabinieri e con la DDA di Napoli che hanno dimostrato di non mollare mai la presa, grazie."





## INTERNAZIONALE

.....

### **Obama: nuova politica internazionale**

Il Presidente Obama, a quasi un anno dal termine del suo secondo mandato presidenziale, ha appena iniziato una nuova fase di politica internazionale di apertura e di dialogo con Paesi, considerati nel recente passato “*off limits*” e annoverati nella lista dei paesi dell’asse del male, la famigerata “*black list*”.

Obama, durante il Summit dell’Organizzazione degli Stati Americani ha incontrato Raùl Castro per iniziare una serie di incontri bilaterali tra i due paesi e prevedere un processo progressivo di allentamento delle sanzioni che gli USA hanno nei confronti dell’isola cubana da oltre cinquanta anni.



Dall’altra parte del mondo, il 2 aprile scorso a Losanna, alcuni dignitari USA hanno incontrato i corrispettivi iraniani per discutere di un graduale allentamento delle sanzioni internazionali, a fronte della firma di un accordo sul disarmo nucleare iraniano che prevede capacità nucleari a soli fini civili. L’avvicinamento americano all’Iran ha causato il risentimento dei fedelissimi





alleati israeliani che, come noto, sono sempre stati storicamente nel mirino degli ayatollah come paese inesistente e da distruggere.

Cosa sta accadendo agli americani per mediare addirittura con il nemico storico, l'Iran?

Il punto è che l'evoluzione dei conflitti in atto e la radicalizzazione delle frange terroristiche spingono gli occidentali a provare tutte le soluzioni per scongiurare nuovi conflitti di portata internazionale. Un'altra valutazione è di carattere economico.

A livello globale l'economia sta registrando valori di crescita apprezzabili che fanno ben sperare per il futuro. La fase progressiva di sviluppo e crescita non richiede instabilità, tutt'altro. Avvicinare l'Iran ha un duplice valore: da una parte si cerca un influente alleato islamico, in funzione anti ISIS e dall'altra si cerca di aprire i mercati internazionali ad una nuova regione che ha sete di crescita e sviluppo. L'Italia ad esempio, da una stima approssimativa, prevede già investimenti ed export per circa 20 miliardi di euro.

Naturalmente il Presidente americano sta incontrando non pochi problemi ed ostacoli all'interno dai repubblicani perché, notoriamente conservatori, non vedono di buon occhio la nuova politica del democratico Presidente Obama. Speriamo che il 30 giugno si firmi quell'accordo che tutte le parti, almeno nelle premesse, aspirerebbero a ufficializzare al mondo. La parola, nel frattempo, va al Congresso americano.





Per quanto riguarda Cuba, invece, gli interessi americani potrebbero essere di carattere commerciale e strategico poiché Cuba è a poche decine di miglia dalle coste statunitensi ed è un ottimo avamposto ai paesi dell'America latina, Venezuela in testa che è il paese al mondo con la più alta quantità di giacimenti di petrolio.

Cuba è un Paese la cui bilancia dei pagamenti registra un valore negativo di 9 miliardi di dollari e sbloccare i mercati significa favorire ingenti investimenti ed export da parte delle multinazionali americane e non solo.

Cuba con lo sblocco delle sanzioni favorirebbe il libero scambio, ricevendo in contropartita anche gli approvvigionamenti di petrolio, abbandonando il Venezuela, quale fornitore privilegiato e strategico durante l'embargo.





## NAZIONALE

.....

### Ciro vive

Quasi un anno fa un giovanissimo tifoso del Napoli, **Ciro Esposito**, veniva ucciso poco prima del fischio di inizio della finale di Coppa Italia tra Napoli e Fiorentina da un ultrà della Roma già noto alla cronaca non per aver vinto il Premio Nobel o il Festival di San Remo ma per intemperanze caratteriali che lo avevano portato già in precedenza a macchiare la sua fedina penale.



Non spetta a me indagare su questo omicidio né valutare, soprattutto in questa sede, responsabilità, circostanze e casualità che lo hanno determinato ma da napoletano, da uomo di Governo, da coordinatore regionale di un partito politico, da semplice cittadino, da padre e nonno, da amante dello sport con la S maiuscola e chi più ne ha più ne metta, posso ovviamente condannare con voce alta e, consentitemi, incazzata, molto incazzata, non solo l'omicidio ma anche ciò che è accaduto alla vigilia di Pasqua all'Olimpico di Roma allorché durante la partita Roma - Napoli, alcuni non facinorosi come





# il Quotidario di Gioacchino Alfano

definiti da certa stampa, ma delinquenti, hanno ucciso per la seconda volta  
Ciro ed oltraggiato senza ritegno e senza pudore la mamma esponendo  
striscioni infami ed infamanti.

Ripeto, non voglio entrare nella contestualizzazione della morte di **Ciro** né  
approfondire ora nessuna delle sinistre circostanze che l'hanno determinata  
ma voglio soffermarmi sulla vergogna di quegli striscioni che hanno prima  
vilipeso Antonella Leardi, la mamma di **Ciro**, poi inneggiato alla mamma di chi  
ha premuto il grilletto e stroncato la vita di “uno scugnizzo” giunto a Roma a  
gridare il suo amore per la città del Vesuvio.

Antonella, fisico minuto e sguardo dolce, che ho avuto il privilegio, seppur per  
questa drammatica morte, di conoscere e di incontrare in diverse occasioni,  
ha solo avuto il torto per taluni ed il grandissimo merito per chi scrive e per  
ogni persona di buon senso non animata da sciocchi e biechi pregiudizi, di  
porre in essere una serie di iniziative tese a ricordare il buon **Ciro** e a  
raccogliere fondi da destinare in attività di beneficenza. In sintesi ha sostituito  
all'odio e alla vendetta il sorriso di una mamma che spera di far vivere ancora  
il figlio attraverso attività ed opere tese a valorizzare lo sport e non a  
mostrarlo come elemento di scontro e di violenza.

Tra queste nobili iniziative la presentazione del libro “**Ciro vive**”, alla quale ho  
avuto l'onore di partecipare, commosso, e il cui ricavato sarà destinato ai più  
bisognosi.





E cosa ti fanno “4” imbecilli? Offendono pubblicamente una mamma così “grande” e forte nel carattere, che con spirito evangelico e la morte nel cuore tende la sua mano, la criticano senza sapere o fingendo di non sapere e ritenendo che stia strumentalizzando la morte del figlio. Ma costoro hanno mai provato ad immaginare il dolore che si prova con la perdita di un un figlio? Fatemi capire, secondo questi “4” gentiluomini è giusto solidarizzare con la mamma di chi ha sparato ed inveire contro la mamma di chi è stato ucciso? Oltretutto anche l'altra mamma è vittima di un grande dolore, perché sono certo che da madre è vicina come non mai ad Antonella Leardi, privata dell'amore più grande che un essere umano possa provare.

Dove stiamo arrivando e perché? Cosa non va più nella nostra società? Temiamo l'ISIS e ci ammazziamo per una partita di pallone? Sono rimasto





# il Quotidiano di Gioacchino Alfano

sgomento dalla morte di Ciro e ancora, se possibile, più angustiato da chi ha esposto quegli striscioni e da chi aveva titolo ad ogni livello per assumere decisioni e ha finto di non vedere, non sapere, di non sentire ed ha nell'imminenza sorvolato.



Sono vicino ad Antonella, continuerò a sostenerla per ricordare il suo, il nostro “scugnizzo”, per valorizzare le sue iniziative tese a stringere la mano dell'avversario in nome dell'amore e della lealtà sportiva e non a coltivare e diffondere odio e violenza.

In ultimo, ma non per ultimo, il mio applauso alla città di Napoli, ai suoi figli e agli ultrà del Napoli che continuano a sventolare la sciarpa azzurra e non ad infangare morti di qualsiasi colore o a rispondere ottusamente a striscioni che non dovrebbero mai essere pensati, esposti e lasciati sugli spalti.

Onore a Ciro, ad Antonella e ai veri sportivi! E poi passatemi un “Forza Napoli”!





## REGIONALE

.....

### ***#Campania2015: prove tecniche di alleanza***

Il momento è ancora delicato e la sorpresa può uscire in ogni istante dal più recondito angolo della stanza delle alleanze. Questo fine settimana è stato intenso e gli incontri si sono sviluppati e susseguiti tra Roma e Napoli. Sabato ho incontrato, insieme con Giuseppe DE MITA il governatore uscente Stefano CALDORO ed abbiamo discusso a 360° sulle questioni più urgenti e delicate. La premessa è stata che la giunta CALDORO, composta anche da rappresentanti di NCD e UDC, ha lavorato bene per la Campania e per i campani. Siamo riusciti ad invertire alcuni processi in senso positivo e interrompere fasi negative che bloccavano la crescita e lo sviluppo.



La logica porterebbe tutti noi a continuare, senza indugi, l'esperienza politica con CALDORO governatore. Il mio pensiero futuristico e da modernizzatore, tuttavia, è rivolto ad una logica che rifletta la prospettiva regionale ad un discorso programmatico nazionale di maggiore profondità politica.





Di recente è nato il nuovo contenitore politico Area Popolare che aspira ad accogliere, nel proprio bacino, tutti gli italiani moderati che non si riconoscono, oggi, in alcuna forza politica. Mancava una forza di centro credibile, ora c'è ed è una forza che ha dimostrato coerenza, centralità e determinazione nell'affrontare e risolvere i problemi annosi degli italiani.

Un'altra considerazione a cui tengo particolarmente è quella del coraggio che abbiamo dimostrato. Le forze che hanno animato e fondato NCD all'epoca uscirono coraggiosamente da Forza Italia quando era al 29% delle preferenze.

Questo per dire che noi di NCD prima e di Area Popolare ora crediamo fermamente a tutto quello che abbiamo fatto e crediamo soprattutto di costituire, ora, l'unico centro moderato italiano. Volevamo, in ogni regione, seguire una logica nazionale per iniziare un nuovo percorso omogeneo e continuare all'insegna della coerenza. Purtroppo nelle varie regioni è impossibile far quadrare il cerchio in un solo senso, anche la storia politica ce lo insegna. I particolarismi di ogni regione legati alla eterogeneità dei territori costituiscono un freno incredibile all'attuazione di processi unitari e di coerenza nazionale.

Questa premessa per dirvi che noi del centro non condivideremo mai di dover sedere al tavolo con chi si allea con la Lega. Stefano CALDORO è un uomo ed un politico di indubbia capacità ed intelligenza, ora spetta a lui a svincolarsi dagli ultimi legacci.





# il Quotidiano di Gioacchino Alfano

Ci deve dimostrare nei programmi e nei fatti di avere una propria autonomia politica e di essere il garante delle intese e dei programmi.

Dovremo costruire un nuovo rapporto di coalizione dove Area Popolare sarà la forza politica che proporrà la ricandidatura di Stefano CALDORO. Dovremo incidere maggiormente sui processi economici e sociali con una pianificazione e programmazione già nota al momento dell'ufficializzazione dell'alleanza. Occorrerà ripensare all'attuale regionalismo come fondamento programmatico dell'azione della prossima giunta dove si dovranno attuare politiche tendenti all'apertura di un nuovo periodo costituente e di riforma dell'Amministrazione della Campania.

Le premesse citate tenderebbero a far proseguire la strada in questa direzione anche se le sorprese, le più inattese, sono sempre dietro l'angolo.





## I RACCONTI DEI MIEI RAGAZZI CON LE STELLETTE

.....

Mi capita spesso, in ufficio o quando sono in giro per le caserme, di prendere da parte qualche giovane militare e di soffermarmi a parlare dinanzi ad un caffè della sua vita in uniforme, di cosa accade “bonariamente” in ufficio ...a mia insaputa o in caserma... ad insaputa del loro Comandante.

Chiedo sempre a questi giovani in uniforme che potrebbero essere i miei figli, di raccontarmi le loro esperienze della vita militare, le loro ambizioni, i loro desideri, cosa per loro va o non va nell'istituzione nella quale ho il privilegio di assolvere il mio mandato governativo.

Ho sempre trovato interlocutori pieni di entusiasmo, di speranze ma anche consapevoli di quanto sia impegnativo il loro lavoro ma li ho sempre visti protesi ad impegnarsi al massimo per arricchire le loro esperienze e prestare un buon servizio per il Paese.

È per questo che ho deciso di raccogliere le esperienze di chi vuole liberamente raccontarci le emozioni che vive in uniforme e di dedicare quindi a questi giovani la rubrica “**i racconti dei miei ragazzi con le stellette**”.

Leggeteli e sosteneteli, sono ragazzi puri, con sensibilità e capacità straordinarie.





Oggi è il turno di Marika.

.....la mia esperienza nella forza armata è cominciata ben tre anni fa, oggi che “forse” è quasi giunta al termine, tirare la somma ed attribuire a tale avventura una valutazione è personalmente indispensabile. Sono una donna di ventisette anni, troppo adulta forse per essere ancora un caporale vfp1 dell’Esercito Italiano ma anche in questo ambiente la precarietà è di giornata. Mi sono arruolata due anni dopo aver conseguito una laurea in scienze sociali e dopo aver avuto svariate ed importanti attività lavorative, ma la motivazione ed il profondo rispetto per la divisa erano troppo forti per non provare una tale avventura. Ammetto essere stato complicato intraprendere un simile percorso, sia fisicamente che psicologicamente impegnativo, strutturato da importanti legami gerarchici, ma ne è valsa la pena, ho acquisito la consapevolezza del rispetto “imposto” ad un superiore, a eseguire ordini pur non condividendoli ma mantenendo il rispetto sempre fermo del mio pensiero, per peculiarità del servizio assegnatomi ho avuto modo di relazionarmi con persone di rilievo nel mondo militare e non solo, ma soprattutto appreso che con l’impegno e la determinazione si riesce a raggiungere un obiettivo se pur difficile da perseguire. In tale contesto sarebbe interessante porre l’attenzione sulle relazioni interpersonali che si instaurano tra colleghi all’interno della caserma, un luogo protettivo ed abbastanza ovattato dal contesto esterno con servizi adeguati a soddisfare le esigenze di ogni militare, ma non sufficienti a farli sentire a proprio agio, per questo è indispensabile stabilire rapporti tra colleghi.





# il Quotidario di Giocchino Alfano

Questo aspetto mi permette di dare una visione oggettivamente diversa dallo standard tipicamente riconosciuto. Essendo più adulta delle altre, infatti, è stato complicato riuscire a legare con le colleghe per via di interessi ed esigenze personali molto diversificate, mancando di tempo e spazio per me, ho dovuto investire impegno per capire il modo giusto di interagire ed instaurare con loro solidi rapporti. Oggi sono legata ad alcune di loro da un rapporto di bene e rispetto senza le quali questa esperienza non sarebbe stata bella allo stesso modo.

La precarietà che investe anche il mondo militare, non mi permette di sapere con certezza se questa sarà o meno l'attività lavorativa che svolgerò in futuro ma laddove dovesse interrompersi sarà sicuramente un'esperienza lavorativa dalla quale avrò acquisito utili ed importanti insegnamenti.

Ringrazio il Sottosegretario che mi ha consentito di poter scrivere le mie riflessioni in merito a questa posizione lavorativa.





# il Quotidiano di Gioacchino Alfano

## STAFF

.....

### **Luigi Barone**

*Capo della Segreteria del Sottosegretario*

### **Laura Nocera**

*Segretaria Particolare del Sottosegretario*

### **Renato Dal Monte Casoni**

*Consigliere per gli Affari delegati del Sottosegretario*

### **Gennaro Granato**

### **Michele Palladino**

*Segreteria Particolare del Sottosegretario*

### **Massimiliano D'Elia**

### **Ercole Fragasso**

### **Arianna Nastro**

*Ufficio Stampa*

.....

Tel. 06.4820.905

[ilquotidiariodig.alfano@gmail.com](mailto:ilquotidiariodig.alfano@gmail.com)

Il Quotidiano n. 011/15 • pag. 23

[alfano\\_g@camera.it](mailto:alfano_g@camera.it)



[facebook.com/gioacchinoalfano.pagina](https://facebook.com/gioacchinoalfano.pagina)



[@g\\_alfano](https://twitter.com/g_alfano)



[flickr.com/photos/gioacchinoalfano](https://flickr.com/photos/gioacchinoalfano)



[youtube.com/user/GioacchinoAlfano1](https://youtube.com/user/GioacchinoAlfano1)